

dimento persuadessero a valersi della mano de' francesi per aver de' possessi distrutti, e pregni di massime non analoghe ad una costituzione monarchica. Ogni indagine, che con la maggior desterità, e premura io vado facendo, mi fa credere, che possasi essere introdotta nell'animo di questo Sovrano impressione diversa dalla vera sui movimenti delle suddite popolazioni. VV. EE. hanno una prova certa, che io non tralasciai di rettificare le idee del primo ministro, li dettagli a voce così facilmente non si ritengono da chi è occupato dai gravi affari di questa Monarchia; ed io non era in facoltà di esibire la lettura dello *Species Facti*.

Son certo, che questa carta, o un estratto di essa, farebbe molto effetto, o almeno scoprirebbe nella risposta di più di quello, che la mia insufficienza potrà mai fare, non potendo parlar sinora in pubblico nome. La sapienza dell'Eccellentissimo Senato darà quel peso, che meritano questi rispettosissimi cenni, che la situazione pubblica, lacerante il mio cuore cittadino, estorce alla mia riverenza, e vorrà donarli a sentimento patrio, che mi angustia, e mi commove. La fermezza dell'Eccellentissimo Senato per qualsiasi evento nelle sue massime, attributo spezzioso della sapienza pubblica, e che in altri tempi sostenne la Sovranità di VV. EE., può solo diradar le oscure nubi, (1) che minacciano la felicità, di cui la provvidenza per tanti secoli ha fatto prezioso dono alla Serenissima Repubblica.

Il Bollettino di Corte, sotto jeri con le nuove del Reno, qui vien trovato significante, e lo accompagnò a VV. EE. inserito. Jeri fu deciso, che per ora il Tenente Maresciallo Mak non vada in Italia, ma bensì il General Terzi Comandante in Capite, il General Wallis, ed il Colonnello Chateler, che fu impiegato in Polonia nell'ultima Demarcazione de' confini da questa Imperial Corte. Assolutamente si assicura, che la armata francese nel sortire da questi Stati di Casa d'Austria si fermerà al Tagliamento, mentre l'armata austriaca, che tutta si staccò di quà questa mattina, e che, si dice, sarà portata a 60 mila uomini, senza conoscere ancora il perchè, si fermerà al Lisonzo. Questa notizia sortì dalla voce dell'ambasciatore di Napoli, il quale altresì assicurò, che Palma sarebbe il quartier Generale de'

(1) Ignorava l'illustre e zelante ambasciatore, che i savj Rivoluzionari per contro operare alla fermezza dell'Eccell. Senato, avevano con turpe attentato sospese le riduzioni di quel Sovrano consesso sin dal giorno 30 aprile: giacchè essi ben conoscevano, che que' padri non si sarebbero giammai abbassati a' vili timori, ed alle ree condiscedenze della spuria conferenza.